



SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO
ORMELLE

Commento al Vangelo della Domenica della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe "Il Signore è fedele al suo patto"

La parola di Papa Francesco "Il calore della famiglia"

A pochi giorni dal Natale, la liturgia ci invita a fissare lo sguardo sulla Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. È bello riflettere sul fatto che il Figlio di Dio ha voluto aver bisogno, come tutti i bambini, del calore di una famiglia. Proprio per questo, perché è la famiglia di Gesù, quella di Nazaret è la famiglia-modello, in cui tutte le famiglie del mondo possono trovare il loro sicuro punto di riferimento e una sicura ispirazione. A Nazaret è germogliata la primavera della vita umana del Figlio di Dio, nel momento in cui egli è stato concepito per opera dello Spirito Santo nel grembo verginale di Maria. Tra le mura ospitali della Casa di Nazaret si è svolta nella gioia l'infanzia di Gesù, circondato dalle premure materne di Maria e dalla cura di Giuseppe, nel quale Gesù ha potuto vedere la tenerezza di Dio.

Ad imitazione della Santa Famiglia, siamo chiamati a riscoprire il valore educativo del nucleo familiare: esso richiede di essere fondato sull'amore che sempre rigenera i rapporti aprendo orizzonti di speranza.

La parola per la vita

L'unico tempo che abbiamo a disposizione è il presente.

Sant'Agostino ci aiuta a riflettere su questa realtà importante: il passato non c'è più, il futuro non c'è ancora, l'unico che c'è davvero è il presente. Eppure noi viviamo anche del passato: la memoria infatti è il presente del passato, mentre il desiderio è la presenza del futuro. Il nostro presente è animato sia dalla memoria che dall'attesa; ma adesso nel presente viviamo il ricordo di ciò che è stato e il desiderio di ciò che sarà; per cui il nostro tempo è il presente, ricco di memoria e di attesa. Il tempo è la distensione dell'anima, è la capacità del nostro essere interiore di abbracciare tutti i tempi, di fare tesoro di ciò che ci ha preceduto e di far diventare desiderio ciò che sarà. Perciò il tempo presente deve diventare la ricchezza della nostra anima, superando il rischio di oscillare superficialmente fra il rimpianto di quel che c'era e l'illusione di quel che ci sarà. Vogliamo essere persone che vivono il presente, non si preparano a qualcosa che non c'è ancora, non ricordano qualche cosa che non c'è più, ma vivono adesso la pienezza della vita cristiana.

Siamo diventati figli, siamo eredi, abbiamo tutto quello che ci Serve per essere contenti adesso: non l'anno prossimo, adesso!

Ringraziamo il Signore per il tempo presente che abbiamo, con tutti i suoi problemi e viviamo ogni giorno con l'intensità che merita: ci accorgeremo che questo tempo è l'eternità e, se c'è Il Signore, è una eternità beata.

Claudio Doglio

SANTA FOSCA
VERGINE E MARTIRE
RONCADELLE



Grande nel piccolo,
immenso nell'insignificante,
sconfinato nell'impercettibile.
Insegnaci, Signore Gesù,
la via della piccolezza,
perché possiamo incontrare te,
Figlio dell'Altissimo,
in questo bambino che Maria ha custodito nel grembo,
in totale fiducia e offerta d'amore per tutta l'umanità.
Perché nulla è impossibile a Dio.
Amen

Arcidiocesi di Trento

Estratto dal Messaggio di Sua Santità FRANCESCO per la 57^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° gennaio 2024

All'inizio del nuovo anno, tempo di grazia che il Signore dona a ciascuno di noi, vorrei rivolgermi al Popolo di Dio, alle nazioni, ai Capi di Stato e di Governo, ai Rappresentanti delle diverse religioni e della società civile, a tutti gli uomini e le donne del nostro tempo per porgere i miei auguri di pace.

1. Il progresso della scienza e della tecnologia come via verso la pace

[...] I notevoli progressi delle nuove tecnologie dell'informazione, specialmente nella sfera digitale, presentano dunque entusiasmanti opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento della giustizia e dell'armonia tra i popoli. È pertanto necessario porsi alcune domande urgenti. Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?

2. Il futuro dell'intelligenza artificiale tra promesse e rischi

[...] Dobbiamo ricordare che la ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche non sono disincarnate dalla realtà e «neutrali» [4], ma soggette alle influenze culturali. In quanto attività pienamente umane, le direzioni che prendono riflettono scelte condizionate dai valori personali, sociali e culturali di ogni epoca. Dicali lo stesso per i risultati che conseguono: essi, proprio in quanto frutto di approcci specificamente umani al mondo circostante, hanno sempre una dimensione etica, strettamente legata alle decisioni di chi progetta la sperimentazione e indirizza la produzione verso particolari obiettivi. [...]

L'intelligenza artificiale diventerà sempre più importante. Le sfide che pone sono tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche. Promette, ad esempio, un risparmio di fatiche, una produzione più efficiente, trasporti più agevoli e mercati più dinamici, oltre a una rivoluzione nei processi di raccolta, organizzazione e verifica dei dati. Occorre essere consapevoli delle rapide trasformazioni in atto e gestirle in modo da salvaguardare i diritti umani fondamentali, rispettando le istituzioni e le leggi che promuovono lo sviluppo umano integrale. L'intelligenza artificiale dovrebbe essere al servizio del migliore potenziale umano e delle nostre più alte aspirazioni, non in competizione con essi. [...]

6. Trasformeremo le spade in vomeri?

In questi giorni, guardando il mondo che ci circonda, non si può sfuggire alle gravi questioni etiche legate al settore degli armamenti. La possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto ha portato a una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo, contribuendo a un approccio ancora più freddo e distaccato all'immensa tragedia della guerra. La ricerca sulle tecnologie emergenti nel settore dei cosiddetti "sistemi d'arma autonomi letali", incluso l'utilizzo bellico dell'intelligenza artificiale, è un grave motivo di preoccupazione etica. I sistemi d'arma autonomi non potranno mai essere soggetti moralmente responsabili: l'esclusiva capacità umana di giudizio morale e di decisione etica è più di un complesso insieme di algoritmi, e tale capacità non può essere ridotta alla programmazione di una macchina che, per quanto "intelligente", rimane pur sempre una macchina. Per questo motivo, è imperativo garantire una supervisione umana adeguata, significativa e coerente dei sistemi d'arma.

Non possiamo nemmeno ignorare la possibilità che armi sofisticate finiscano nelle mani sbagliate, facilitando, ad esempio, attacchi terroristici o interventi volti a destabilizzare istituzioni di governo legittime. Il mondo, insomma, non ha proprio bisogno che le nuove tecnologie contribuiscano all'iniquo sviluppo del mercato e del commercio delle armi, promuovendo la follia della guerra. Così facendo, non solo l'intelligenza, ma il cuore stesso dell'uomo, correrà il rischio di diventare sempre più "artificiale". Le più avanzate applicazioni tecniche non vanno impiegate per agevolare la risoluzione violenta dei conflitti, ma per pavimentare le vie della pace.

In un'ottica più positiva, se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia sociale. In definitiva, il modo in cui la utilizziamo per includere gli ultimi, cioè i fratelli e le sorelle più deboli e bisognosi, è la misura rivelatrice della nostra umanità.

Uno sguardo umano e il desiderio di un futuro migliore per il nostro mondo portano alla necessità di un dialogo interdisciplinare finalizzato a uno sviluppo etico degli algoritmi – l'algor-etica –, in cui siano i valori a orientare i percorsi delle nuove tecnologie [12]. Le questioni etiche dovrebbero essere tenute in considerazione fin dall'inizio della ricerca, così come nelle fasi di sperimentazione, progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione. Questo è l'approccio dell'etica della progettazione, in cui le istituzioni educative e i responsabili del processo decisionale hanno un ruolo essenziale da svolgere.



Appuntamenti ...

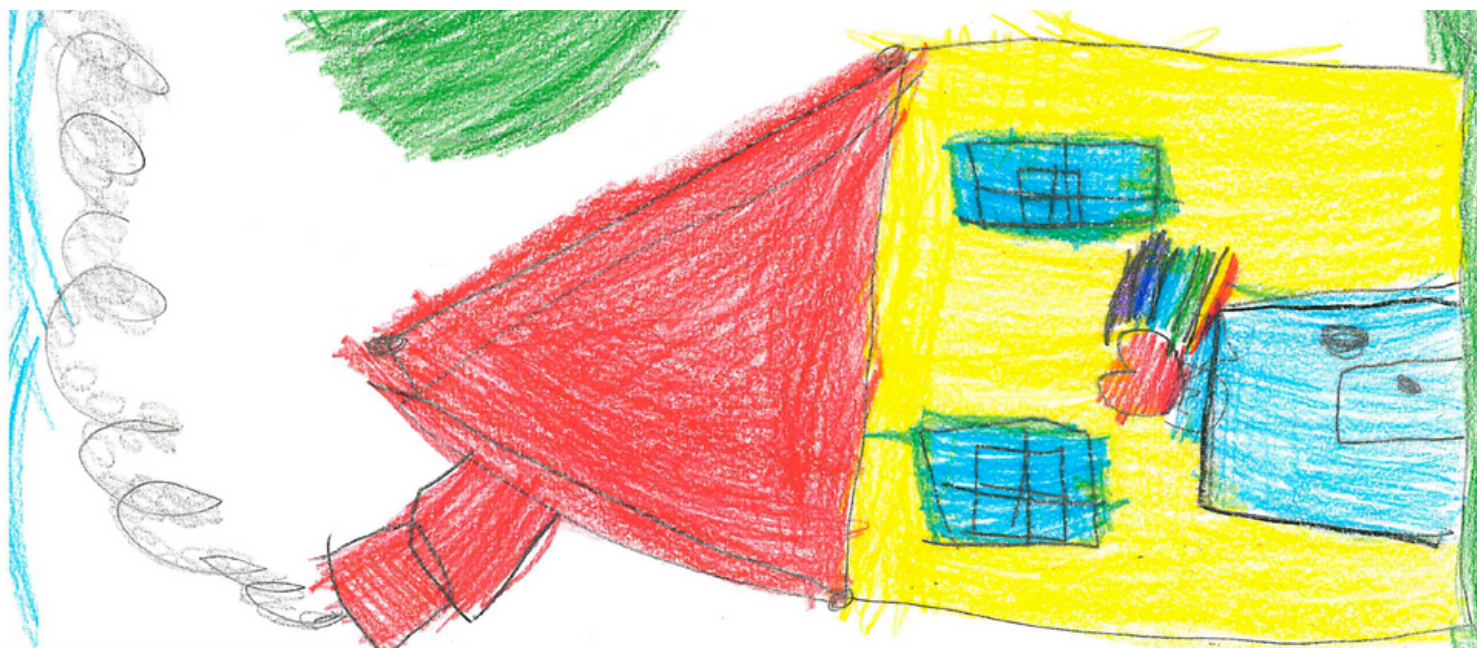


RINGRAZIAMENTI...

- Con la campagna stelle di Natale per la ricerca è stata raccolta la somma di € 3'858,00. L'AIL ringrazia di cuore tutta la comunità e porge un augurio di un sereno Natale e di Buone Feste a tutte le vostre famiglie.

VITA
la
del popolo

In sacrestia dopo le messe oppure con gli incaricati Flora Boscaia e Lorenzo Cescon si può rinnovare l'abbonamento al settimanale diocesano per l'anno 2024 !!!



**Scuola dell'Infanzia
"San Giuseppe"
Ormelle**

**Progetto
calderia
2024**



**La nostra scuola
ha bisogno
del tuo aiuto !**



SABATO 30 DICEMBRE - Ottava di Natale

- ore 18:30 - **ORMELLE (chiesa):** def.to Feltrin Alfredo- def.ta Nardin Franca- def.to Segato Giacomo (ottavario)

DOMENICA 31 DICEMBRE - Ottava di Natale - Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - Memoria facoltativa di San Silvestro I, papa

- ore 09:00 in chiesa a **Ormelle** - con il canto del **TE DEUM** e la **Benedizione per ringraziare Dio dei suoi doni** - per le anime del purgatorio- def.to Benedetto XVI papa (ann.)- def.ti Miraval Ettore e Fam. Miraval Valentino- def.to Pillon Celestino- def.ti De Pra Antonio, Amadio Maria- def.ti De Piccoli Antonio e Concetta- def.ti Fam. Cattelan Luigi- def.ti Fam Brugnerotto Giuseppe- def.to Segato Giacomo
- ore 10:30 in chiesa a **Roncadelle** - con il canto del **TE DEUM** e la **Benedizione per ringraziare Dio dei suoi doni** - def.to Benedetto XVI papa (ann.)- def.ti Lorenzon Mariano e Alfio- def.to Barro Siro- def.to Ronzon Dioniso- def.ti Sartor Nazareno, Pierangelo (ann.) e fam.- def.to Barro Edo- def.ti Barro Antonio e Benvenuta- def.ti Celotto Antonio e Roveda Fosca- def.ti Celotto Noemi e Campion Marino

LUNEDÌ 01 GENNAIO 2024 - Ottava del Natale del Signore - Solennità di Maria Santissima, Madre di Dio - 57ª Giornata mondiale della pace

- ore 10:30 **ORMELLE (chiesa):** con il canto del **VENI CREATOR**- secondo intenzione di un offerente- def.ti Carnelos Luigi e Palmira- def.ti Bernardi Luigi ed Erminia (ann.)
- ore 18:30 **RONCADELLE (chiesa):** con il canto del **VENI CREATOR**-

MARTEDÌ 02 GENNAIO 2024 - Memoria dei Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa

- ore 08:30 - **ORMELLE (cappella San Giuseppe - Sc. Inf.):**

MERCOLEDÌ 03 GENNAIO - Memoria facoltativa del Santissimo Nome di Gesù

- ore 08:30 - **RONCADELLE (uff. parrocchiale):**

GIOVEDÌ 04 GENNAIO - giornata di preghiera per le vocazioni

- ore 08:30 - **ORMELLE (cappella San Giuseppe - Sc. Inf.):**

VENERDÌ 05 GENNAIO - primo venerdì del mese

- ore 10:30 - **RONCADELLE (casa di riposo):**

SABATO 06 GENNAIO- Solennità dell'Epifania del Signore - giornata mondiale dell'infanzia missionaria

- ore 09:00 in chiesa a **Roncadelle** - def.ti Fam.Battello, De March Giovanni e Fam Stiuso- def.ti Dal Santo Giovanna (ann.), Silvio e Zuanetti Cesira- def.ti Barro Siro, Bellese Ruggero, Maria e Franca- def.to Andretta Guerrino
- ore 10:30 in chiesa a **Ormelle** - secondo intenzione di un offerente- def.ti Fam Donadi e Da Rios- def.ti Famm. Daniel e Bernardi- def.to Dall'Acqua Antonio- def.to Segato Giacomo

DOMENICA 07 GENNAIO - Festa del Battesimo del Signore

- ore 09:00 in chiesa a **Roncadelle** - def.ti Saragoni Angelico ed Edgardo- def.ti coniugi Benedetti- def.ta Paladin Adriana- def.to Nardin Sergio- def.ti Angelico e Saragoni Edgardo- def.to Cescon Italo
- ore 10:30 in chiesa a **Ormelle** - **50 anniversario di matrimonio di Oian Graziella e Bigal Umberto**- per le anime del purgatorio- def.ti De Pra Antonio e Amadio Maria- def.ti De Piccoli Antonio e Fresch Concetta- def.ti Donadi Luigi ed Elena- def.to Gasparotto Bruno- def.to Zago Dino- def.ti Sisto e Clementina- def.ti Angelo e Antonia- def.to Buso Adriano- def.ti Desiderio, Maria e Riccardo- def.ti Peruzzetto Silvio e Rita- def.ti Lorenzon Giovanni e Anita- def.ti Masetto Luigi, Alessandro e Lelle- def.ti Bellis Francesco ed Elvira